

# Premio da 30mila euro per una soluzione che integra volumi e spazi aperti

## Piscine firmate Botticini a Brescia

Il gruppo guidato da **Camillo Botticini** si è assicurato il primo premio da 30mila euro al concorso per un nuovo centro natatorio da realizzarsi in località Mompiano, nella periferia nord di Brescia.

Ha vinto una soluzione progettuale che integra in modo equilibrato spazi aperti e volumi costruiti, un progetto in cui la compattezza del sistema si contrappone ad un'assoluta permeabilità: lo spazio aperto del lido e delle piscine esterne si lega in continuità con quello interno, come un parco dove il piano verde si inclina e permette un'agevole fruizione in rapporto all'esposizione al sole dei bagnanti.

«La logica del sistema distributivo lavora su gruppi di funzioni capaci di essere

simultaneamente autonome e tra loro integrate e sovrapposte. Il principio della continuità visiva – spiegano i progettisti – della trasparenza, della facile controllabilità degli spazi, della separazione tra spazi calzati e piedi nudi, è alla base dell'organizzazione tipologica».

Il fronte su via dello Stadio è arretrato rispetto alla facciata in modo tale da creare una piccola piazza protetta. Si accede al complesso attraverso una hall integrata alla zona bar che, sopraelevata, funziona anche autonomamente dal resto dello spazio di ingresso; da questo nodo si accede alla biglietteria, al centro benessere, alle piscine e al lido estivo.

Sull'ingresso a doppia altezza sporge al primo livello

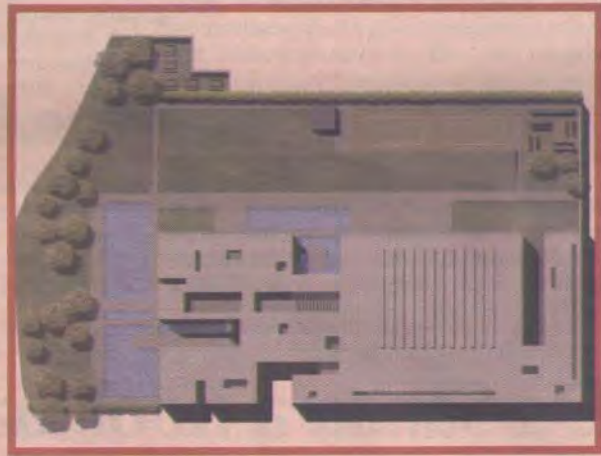


■ Due rendering del progetto vincitore del concorso

un cubo vetrato per il gioco dei bambini, la scale e l'ascensore. Dall'area di ingresso è possibile vedere, pur separata da una vetrata, la vasca per i bambini, quelle all'aperto e il bar. Il blocco spogliatoi si presenta come una zona filtro tra l'ingresso e le piscine e presenta un accesso indipendente da via dello Stadio, così come accade per il centro fit-

ness.

Il centro benessere che può funzionare anche autonomamente dal resto è un altro spazio a doppia altezza; «pur ponendosi sotto il livello del suolo – spiegano i progettisti – raccoglie riflettendola sull'intradosso del piano inclinato delle tribune una luce che filtrata su via dello Stadio». Con-



nessa all'ingresso e al bar, è stata progettata una zona destinata al relax, utilizzabile come solarium sul tetto. «Il lido estivo si configura come un sistema di isole di deck lignei tra vasche tra loro interconnesse e vicine a quelle interne. Se riscaldate – precisano gli architetti – potrebbero essere usate anche in periodi diversi da

quello estivo». Il sistema costruttivo è economico e di veloce realizzazione e prevede una struttura portante di travi e pilastri di acciaio, so-lai prefabbricati, serramenti in alluminio naturale con facciate semistrutturali, una copertura che integra alle travi triangolari una struttura reticolare metallica e una struttura metallica in alluminio per il tetto. ■